

LANGUE VIVANTE FACULTATIVE : ITALIEN

Durée : 2 heures

L'usage d'abaques, de tables, de calculatrice et de tout instrument électronique susceptible de permettre au candidat d'accéder à des données et de les traiter par les moyens autres que ceux fournis dans le sujet est interdit.

Chaque candidat est responsable de la vérification de son sujet d'épreuve : pagination et impression de chaque page. Ce contrôle doit être fait en début d'épreuve. En cas de doute, le candidat doit alerter au plus tôt le surveillant qui vérifiera et, éventuellement, remplacera le sujet.

Ce sujet comporte 3 pages numérotées de 1 à 3.

Si, au cours de l'épreuve, un candidat repère ce qui lui semble être une erreur d'énoncé, il le signale sur sa copie et poursuit sa composition en expliquant les raisons des initiatives qu'il a été amené à prendre.

L'épreuve comprend deux parties :

I – Compréhension de l'écrit : 10 points sur 20

Rendre compte en 200 à 250 mots, de manière structurée et *en français* d'un article en italien.

II – Expression écrite : 10 points sur 20

Répondre en italien à l'une des deux questions, au choix.

Pour chacune des parties, indiquer avec précision à la fin de la réponse le nombre de mots qu'elle comporte. Des points de pénalité seront soustraits en cas de non-respect de ces consignes.

I – Compréhension de l'écrit

Lire attentivement le texte suivant et présenter, en français, un compte-rendu structuré de l'article (200 à 250 mots). Le nombre total de mots utilisés devra être clairement indiqué à la fin de votre réponse.

Gli umani non sono gli unici animali che si riuniscono per stare insieme a Natale, ecco perché

Con l'arrivo dell'inverno, il gelo e la scarsità di risorse mettono a dura prova la sopravvivenza degli animali. Molte specie, anche normalmente solitarie, rispondono a queste difficoltà avvicinandosi ai propri simili. Insomma non si ritrovano come gli umani per le festività di fine anno, ma stare insieme diventa una strategia chiave per sopravvivere.

L'inverno rappresenta uno dei periodi più critici per la fauna selvatica. Le basse temperature, la ridotta disponibilità di cibo e le condizioni meteorologiche estreme impongono adattamenti specifici. Alcune specie migrano verso regioni più calde, come i cuculi che dall'Europa si spostano nell'Africa centrale. Altre sviluppano un mantello più isolante, come le lepri di montagna nelle Highlands scozzesi, oppure accumulano strati di grasso, come fanno le foche grigie e le focene.

Esiste però un'altra strategia, meno evidente ma altrettanto efficace : la socialità stagionale. In inverno, molte specie scelgono di riunirsi, trasformando la vita di gruppo in uno strumento di sopravvivenza.

Nelle steppe e praterie della Mongolia interna, dove le temperature invernali possono scendere fino a -30°C e le bufere di neve sono frequenti, vivono le arvicole di Brandt. Durante l'estate questi piccoli roditori conducono una vita prevalentemente solitaria. Con l'arrivo dell'inverno, però, cambiano comportamento.

Nei mesi più rigidi formano piccoli gruppi di circa quattro individui, che si stringono insieme nelle camere di nidificazione delle loro tane sotterranee. Questo comportamento di "huddling", ovvero l'accalcarsi per condividere il calore corporeo, consente di ridurre il metabolismo a riposo fino al 37 % e di limitare la dispersione di calore. Il risultato è un notevole risparmio energetico in un ambiente ostile.

Nel nord del Canada, le lepri artiche vivono in uno degli ambienti più estremi del pianeta. Qui l'inverno può durare fino a nove mesi, con temperature che raggiungono i -40°C . Anche in questo caso, la stagione fredda porta a un cambiamento radicale nel comportamento.

Durante l'estate le lepri sono solitarie, ma in inverno si riuniscono in grandi aggregazioni che possono arrivare fino a cento individui. A differenza delle arvicole, queste lepri non si stringono per scaldarsi. Lo scopo principale è la difesa dai predatori, come volpi artiche e lupi. Vivere in gruppo aumenta la vigilanza : ogni individuo può dedicare meno tempo a controllare l'ambiente e più tempo a nutrirsi, un vantaggio cruciale quando il cibo è scarso e il fabbisogno energetico elevato. Inoltre, gruppi numerosi confondono i predatori e riducono la probabilità che un singolo animale venga catturato, grazie al cosiddetto "effetto diluizione".

Un altro esempio arriva dagli insetti. Durante l'inverno, le coccinelle entrano in una fase di dormienza fisiologica chiamata diapausa, che consente loro di sopravvivere senza nutrirsi. In questo periodo formano grandi aggregazioni, talvolta composte da centinaia o migliaia di individui.

Stare insieme riduce il metabolismo e crea un microclima più stabile, con temperature meno variabili e un'umidità più elevata. Questo è fondamentale per limitare la disidratazione, dato che le coccinelle non assumono acqua durante lo svernamento. Inoltre, grandi gruppi rendono più evidente la colorazione di avvertimento che segnala la loro tossicità ai predatori.

Nel Regno Unito, la coccinella autoctona a sette punti si rifugia sotto la corteccia degli alberi o tra le foglie secche. La specie invasiva asiatica, invece, tende a entrare nelle abitazioni, accumulandosi in gran numero vicino a finestre e sottotetti. Le temperature insolitamente elevate registrate nella primavera e nell'estate del 2025 potrebbero aver favorito un aumento delle popolazioni di insetti, spiegando la presenza di grandi aggregazioni osservate da molte persone. Gli esperti consigliano di non disturbare questi insetti, che non rappresentano un pericolo e fanno parte di popolazioni in generale in declino.

Questi comportamenti sociali stagionali sono adattamenti evolutivi a condizioni ambientali estreme. Strategie simili probabilmente sono state adottate anche dagli esseri umani preistorici, che durante gli inverni più rigidi si riunivano per condividere calore e risorse. Comprendere perché e come gli animali si aggregano in inverno è oggi particolarmente importante. Il cambiamento climatico sta modificando la durata e l'intensità degli inverni, oltre alla disponibilità di cibo e rifugi. Studiare queste dinamiche aiuta a prevedere come le specie reagiranno a un ambiente in rapido mutamento e quali equilibri potrebbero essere messi in discussione.

Ivo Albertucci,
La Stampa, 25/12/2025

II — Expression écrite

Répondre en italien, en 200 à 250 mots, à l'une des questions suivantes, au choix. Le numéro du sujet choisi devra être clairement indiqué. Le nombre total de mots utilisés devra être clairement indiqué à la fin de votre réponse.

1. In che modo interagire con gli animali aiuta la nostra salute mentale ?
2. Malgrado le temperature elevate in estate, l'Italia può rimanere una meta turistica ?

FIN DU SUJET